

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2005, n. 1120

Faggiano (Ta) - Piano Regolatore Generale - Approvazione definitiva.

Assente l'Assessore Regionale all'Urbanistica e Assetto del territorio ed E.R.P., sulla base dell'Istruttoria espletata dal Responsabile dell' U.O. 3° - Urb, e confermata dal Dirigente dell'Ufficio 2 e dal Dirigente del Settore Urbanistico, riferisce quanto segue, il Presidente Vendola:

""Il Comune di FAGGIANO munito di P. di F. approvato con D.P.R.P. 1299 del 31/05/77, con delibera di C.C. n. 21 del 6/05/98 ha adottato il P.R.G. del proprio territorio. Gli atti del P.R.G. sono stati pubblicati ai sensi dell'art. 16 della L.R. 56/80 e avverso gli stessi sono state prodotte n. 26 osservazioni delle quali n. 5 fuori termine tutte controdedotte dal Consiglio Comunale con delibera n.1 dell'1/02/99.

Gli atti tecnici-amministrativi del Piano sono stati sottoposti ai sensi delle LL.RR. n. 24 del 24/07/94 e n. 8 del 28/01/1998 all'esame del Comitato Urbanistico Regionale che con relazione-parere in data 10/10/2002 ha ritenuto meritevole di approvazione con prescrizioni e modifiche il Piano di cui trattasi.

Successivamente la Giunta Regionale con delibera n. 2227 del 23/12/2002 ha approvato il PRG con le prescrizioni e condizioni contenute nella relazione-parere del C.U.R. del 10/10/2002 decidendo nel contempo in ordine alla osservazioni prodotte nei limiti e nei termini delle determinazioni di cui alla stessa relazione-parere e richiedendo alla Amm.ne Com.le di FAGGIANO apposito provvedimento di adeguamento e/o controdeduzioni ai sensi dell'art. 16 della L.R. 56/80.

In relazione a quanto sopra il Comune di FAGGIANO con provvedimento n. 6 del 26/04/2004 ha provveduto a determinarsi in merito alle prescrizioni e modifiche contenute nella relazione-parere parte integrante della delibera di G.R. n. n. 2227 del 23/12/2002, trasmettendo con note n. 2667 e 2694 del 10/05/2004 al Settore Urbanistico la succitata delibera comunale n. 6/04 e gli atti tecnici e grafici di seguito elencati:

- a)- Relazione generale illustrativa
- b)- Norme tecniche di attuazione e tabella - schema per la ripartizione percentuale degli utili e degli oneri per superfici tipizzate, lottizzate o particolareggiate per comparti di minimo intervento;
- c)- analisi della dinamica demografica e proiezioni all'anno;
- d)- tabella degli standards urbanistici con calcolo fabbisogno aree a standards;
- e)- Regolamento edilizio;
- t)- Relazione geologica;
- g)- Tavole grafiche:
 1. Carta di inquadramento territoriale 1:100000
 2. Tavola tematica interrelazioni con comuni limitrofi 1:50000
 3. Stato di fatto territorio, aggiornamento catastale 1:2000
 4. Stato di fatto territorio, aggiornamento aerofotogrammetrico 1:5000
 5. Stato di fatto territorio, aggiornamento aerofotogrammetrico centro urbano 1:2000
 6. Stato di fatto territorio: aggiornamento aerofotogrammetrico zona industriale 1:2000
 7. Stato di fatto territorio: uso agricolo del suolo 1:5000
 8. Stato di fatto territorio: strumento urbanistico vigente (variante al P.d.F.) 1:5000
 9. Stato di fatto territorio, reti tecnologiche ENEL 1:2000
 10. Stato di fatto territorio: reti tecnologiche EAAP 1:2000
 11. Stato di fatto territorio: reti tecnologiche fognatura 1:2000
 12. Stato di fatto territorio: reti tecnologiche TELECOM 1:2000
 13. Stato di fatto territorio: aree a standards - D. M. 144/1968 1:2000
 14. Stato di fatto territorio: vincoli 1:2000
 - 14/A Tavola di piano: vincolo idrogeologico 1:2000
 - 14/B Tavola di piano: vincolo paesaggistico 1:2000
 15. Sezioni territorio comunale 1:5000
 16. Tavola di piano: zonizzazione intero territorio comunale 1:5000

17. Tavola di piano: zonizzazione centro urbano 1:2000
- 17/A. Tavola di piano, zonizzazione centro urbano con osservazioni 1:2000
18. Tavola di confronto fra la Variante al P.d.F. e P.R.G 1: 5000
19. Tavola di piano: tavola sostitutive della strumentazione attuativa zona A 1:1000
20. Tavola di piano: tavola sostitutive della strumentazione attuativa zona Br3 1:1000
21. Tavola di piano: tavola sostitutiva della strumentazione attuativa zona Br4 1:1000
22. Tavola di piano. tavola sostitutiva della strumentazione urbanistica zona C1 1:1000
23. Tavola di piano: tavola sostitutiva della strumentazione attuativa zona C3b 1:1000

Dal punto 2. del deliberato di C.C. n. 6/2004 si rileva testualmente:

" gli atti sopra elencati sostituiscono completamente tutti i precedenti."

Tutto ciò premesso, si provvede in questa sede all'esame delle valutazioni operate dal C.C. di FAGGIANO in merito alle prescrizioni e modifiche della delibera di G.R. n. 2227/2002, seguendo l'ordine riportato nella relazione parere del C.U.R. del 10/10/2002.

A) RICHIESTA ULTERIORI PARERI

Punto 3.1 (relazione parere del C.U.R.)

Il C.U.R. Ristretto ha richiesto di acquisire da parte del Comune il parere della Soprintendenza ai BB.M. per quanto concerne gli interventi nel centro storico-ambientale.

Determinazioni regionali.

In proposito non risultando in atti il pronunciamento della Soprintendenza ai BB.AA. Per la Puglia, tutti gli interventi nel Centro Storico sono subordinati al parere della stessa Soprintendenza.

B) CARTOGRAFIA E ZONIZZAZIONE

Punto 3.2 (relazione parere del C.U.R.)

Punto a)

Di seguito si riporta testualmente la prescrizione del C.U.R.

"Al fine della tutela e della valorizzazione dei beni paesaggistici e culturali presenti nel territorio comunale si prescrive la localizzazione su specifica cartografia, in scala adeguata, dei seguenti beni soggetti a vincolo territoriale e/o puntuale, verificandoli con quelli contenuti nelle tavole del PUTT/P regionale approvato e con le prescrizioni ed osservazioni di cui ai pareri degli Enti preposti ai vincoli:

- aree soggette a vincolo paesaggistico ex lege 1497/39;
- aree soggette a vincolo ex lege 490/99;
- aree soggette a vincolo idrogeologico (boschi, gravine, lame, ecc.)
- aree soggette a vincolo archeologico ed architettonico;
- zone faunistiche di cui alla L.R. 10/84;
- immobili ed aree sottoposte a vincolo ai sensi della legge 1089/39
- beni ed edifici rurali di interesse ambientale e relative pertinenze (es. masserie, torri, casine, iazzi, chiese rurali, edicole votive, giardini, parchi e dimore storiche ,ecc.).

Resta inteso che tale operazione, da effettuarsi in sede di controdeduzioni comunali potrà comportare anche la integrazione delle previsioni contenute negli elaborati del Piano, nonché la predisposizione di adeguata normativa di tutela.

Determinazioni comunali

L'Amministrazione Comunale con nota prot. 3090 del 28/05/04 ha trasmesso atti ed elaborati riguardanti gli adempimenti comunali effettuati in attuazione del P.U.T.T..

Determinazioni regionali

In ordine agli elaborati trasmessi, nella presente fase non è possibile operare alcuna

valutazione trattandosi di adempimenti comunali connessi ad altro e diverso procedimento amministrativo come previsto dalle N.T.A. del P.U.T.T., fermo restando comunque la coerenza delle prescrizioni del P.U.T.T. in rapporto alle previsioni del P.R.G. in questione.

Punto b)

Di seguito si riporta testualmente la prescrizione del C.U.R.

"b) Vanno adeguate le tavv. 16-16 bis -17- 17bis -18 con quanto osservato dall'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste con parere del 24/01/2000 prot. 751 (vedasi Allegati n. 1-2-3 dello stesso parere) e dalla Soprintendenza Archeologica di Taranto con parere del 16/07/99 prot.19179 qui in toto recepiti."

Determinazioni comunali

Per quanto attiene alle tavv. n. 16, 17, 17 bis (rectius 17A) e 18, l'Amm.ne Comunale, così come riportato in delibera di C.C. n. 6/2004, ha adeguato le tavole del P.R.G. secondo le condizioni e prescrizioni regionali approvando gli atti tecnici che, ad avviso della stessa Amm.ne, sostituiscono completamente tutti i precedenti adottati con delibere di CC. n. 21 del 6/05/98 e n.1 dell'1/02/99.

La predetta documentazione è priva della tav. 16 bis (rectius 16A) ininfluenza ai fini del procedimento in quanto contiene la localizzazione delle osservazioni nella tavola di zonizzazione intero territorio comunale approvata con delibera di C.C. n. 1 del 1/02/1999.

Determinazioni regionali

Si prende atto di quanto determinato dalla Amm. ne Comunale, con la precisazione che gli elaborati su indicati non sostituiscono ma integrano gli elaborati di cui all'adozione del P.R.G. e valgono nei limiti e nei termini del recepimento e/o adeguamento alle prescrizioni regionali.

Punto c) e punto d)

Di seguito si riporta testualmente la prescrizione del C.U.R.

c) "Tav. 8 - si riscontrano alcune incongruenze tra la retinatura della legenda con quella della zonizzazione rappresentata che vanno adeguatamente risolte."

d) "Tav. 17 e 17bis - si riscontrano alcune incongruenze tra la retinatura della legenda con quella della zonizzazione rappresentata (es. zone Er e Ctr). Inoltre vanno confermati ed evidenziati i terminali delle infrastrutture. In caso di incongruenze con le tav. 16 e 16bis (sc. 1:5000), vanno considerati i perimetri della medesima tav. 17 (sc. 1:2000).

Le tavole sostitutive della strumentazione esecutiva per le aree confermate vanno integrate con i necessari elaborati e con le prescrizioni di dettaglio da osservarsi nel rilascio delle Concessioni Edilizie."

Determinazioni comunali

L'Amm.ne Comunale, così come riportato in delibera di C.C. n. 6/2004, ha adeguato le tavole del P.R.G. secondo le condizioni e prescrizioni regionali approvando gli atti tecnici che, ad avviso della stessa Amm.ne, sostituiscono completamente tutti i precedenti adottati con delibere di CC. n. 21 del 6/05/98 e n.1 dell'1/02/99.

Determinazioni regionali

Si prende atto di quanto determinato dalla Amm. ne Comunale, con la precisazione che gli elaborati su indicati non sostituiscono ma integrano gli elaborati di cui all'adozione del P.R.G. e valgono nei limiti e nei termini del recepimento e/o adeguamento alle prescrizioni regionali.

C) SETTORE RESIDENZIALE

Punto 3.3 (relazione parere del C.U.R.)

Di seguito si riporta testualmente la prescrizione del C.U.R.

""Il PRG conferma le previsioni dello strumento urbanistico vigente che per le capacità residue risultano sovradimensionate per il periodo quindicennale di riferimento.

Inoltre, vengono previsti e puntualizzati con tavole di dettaglio le ulteriori volumetrie di espansione incrementando ancor più il sovradimensionamento rilevato nel periodo considerato (fino all'anno 2010 di programmazione).

- 1) Pertanto, per le ragioni esposte in precedenza, si ritiene di stralciare i comparti: C2a-C2b-C2c- C3a- C3b- C3c- PEEP2- PEEP3 e la zona omogenea Bru, salvo eventuali ulteriori approfondimenti in sede di controdeduzioni in ordine al dimensionamento del Piano.
- 2) Di conseguenza, non si giustifica il mantenimento di tutte le zone F, così prospettate nel Piano, che risulterebbero sovradimensionate rispetto alle capacità insediative previste; pertanto si rende necessario stralciare, insieme alla prevista viabilità di contorno, le zone F6, F7 e F8, confermando al tempo stesso tutte le altre zone F. Inoltre nella zona F4, in adiacenza dell'area cimiteriale, la destinazione d'uso prevista (area per stazione di servizio) può essere mantenuta solo con l'assenso della ASL di competenza rientrando nell'ambito della fascia di rispetto cimiteriale (come da P.F. previgente).
- 3) Si ritiene di stralciare la zona CTR, in quanto non suffragata da una verifica del rapporto tra dimensionamento delle aree turistico-ricettive e le reali esigenze del territorio mancando un preciso studio di settore e per le ragioni esposte dall'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste.
- 4) In sede di controdeduzioni, ove l'Amm/ne Com.le intenda riconfermare le aree indicate come zona omogenea Bru, previo verifica del dimensionamento e nell'ambito della struttura di Piano tesa a conurbare il Capoluogo con la Frazione, si ritiene di evidenziare che dette aree debbono intendersi più propriamente come zona "estensiva rada" con iff non superiore a 0,50 mc/mnq. lotto minimo non inferiore a 2000 mq, e conseguente determinazione dell'ift e assoggettamento a strumento urbanistico preventivo."

Determinazioni comunali

Per quanto attiene al capoverso 1.), dagli atti tecnici inviati si evince che il Comune ha stralciato i comparti C2a - C2b - C2c - C3a - C3c - PEEP2- PEEP3 così come prescritto, ad eccezione della zona C3b con la seguente motivazione riportata in delibera di C.C n.6/2004: "conferma della zona C3c (rectius C3b così come riportata negli atti progettuali)) in quanto unica area che non permette la soluzione di continuità della frazione di S. Crispieri a Faggiano." Per quanto attiene alle zone Bru il Comune di Faggiano, in ottemperanza a quanto prospettato dal C.U.R. al su riportato punto 4.), in uno agli atti progettuali di cui alla delibera di C.C. n. 6/2004, ha prodotto un elaborato attinente al ridimensionamento del P.R.G. nel quale, con puntuali motivazioni, ha ritenuto di riproporre, anche se in maniera riduttiva, la succitata zona C3b e la zona Bru.

Dallo stesso elaborato si evince che a fronte di 3.500 abitanti residenti all'anno 1995 la popolazione risulterebbe ridimensionata al valore di 4.304 abitanti rispetto ai 6.238 abitanti inizialmente proposti.

Nelle N.T.A. riproposte all'art. 2.43 le norme di piano relative alla Zona Bru - Zona estensiva rada, prevedono i.f.f. = 0.50 mc/mq e superficie minima di lotto Lm = 3000 mq.

Determinazioni regionali

Si prende atto delle determinazioni comunali.

Per quanto attiene al capoverso 2.) dalle tavole sostitutive si evince che sono state stralciate le zone F6, F7 e F8 e riconfermate le altre zone F così come prescritto; è stata invece riconfermata la zona F4 in adiacenza all'area cimiteriale.

Determinazioni regionali

Si prende atto delle determinazioni comunali circa le zone F6, F7 e F8 riconfermandosi in questa sede quanto prescritto dal C.U.R. circa la zona F4.

Per quanto attiene al capoverso 3.) dalle tavole sostitutive si evince che sono state stralciate le zone Ctr così come prescritto dal C.U.R..

Determinazioni regionali

Si prende atto delle determinazioni comunali.

D) SETTORE PRODUTTIVO - (ZONA D)

Punto 3.4 (relazione parere del C.U.R.)

Di seguito si riporta testualmente la prescrizione del C.U.R.

"Si confermano le scelte di Piano alla luce delle analisi ed approfondimenti operati."

Determinazioni regionali

In proposito la prescrizione regionale non necessita di alcuna determinazione comunale.

E) ZONE AGRICOLE (E)

Punto 3.5 (relazione parere del C.U.R.)

Di seguito si riporta testualmente la prescrizione del C.U.R.

""Si ritiene di stralciare la "zona E r - Edilizia Residenziale Stagionale" al fine di tutelare il territorio rurale oltrechè alla non ipotizzabile possibilità di insediare ulteriori volumi residenziali. Nelle norme per le zone agricole si prescrive che le nuove costruzioni sia a carattere produttivo sia a carattere abitativo, vanno ammesse prevalentemente per soddisfare le necessità della produzione agricola.""

Determinazioni comunali

Dalle tavole sostitutive si evince che sono state stralciate le zone Er - Edilizia Residenziale Stagionale così come prescritto dal C.U.R..

Determinazioni regionali

Si prende atto delle determinazioni comunali.

F) REGOLAMENTO EDILIZIO

Punto 3.6 (relazione parere del C.U.R.)

"Sia l'elaborato di progetto, sia l'elaborato con le osservazioni (da riportare in uno), vanno adeguati alle norme vigenti, pervenendo alla formulazione di un testo unico."

Determinazioni comunali

L'Amm.ne Comunale, così come si evince dalla delibera di C.C. n. 6/2004 insieme a tutte le tavole del P.R.G. adeguate secondo le condizioni, prescrizioni regionali ha approvato anche il Regolamento edilizio riportando in uno i due testi precedentemente adottati con delibere di CC. n. 21 del 6105198 e n. 1 dell'1/02/99.

Determinazioni regionali

Si prende atto delle determinazioni comunali.

G) NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Punto 3.6 (relazione parere del C.U.R.)

Le seguenti prescrizioni del C.U.R. riguardano le modificazioni, integrazioni e eliminazioni dei seguenti articoli delle N.T.A. approvate con delibera di C.C. n. 21 del 6/05/98 di adozione del P.R.G.:

Artt. 1.1, 1.4, 1.5, 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 2.5, 2.16, 2.18, 2.21, 2.23, 2.24, 2.25, 2.26, 2.27, 2.28, 2.29, 2.33, 2.39, 2.41, 2.44, 2.45, 2.46 e 2.47.

Determinazioni comunali

L'Amm.ne comunale ha recepito le prescrizioni relative ai seguenti articoli:

Artt. 1.1, 1.4, 1.5, 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 2.5, 2.16, 2.18, 2.21, 2.23, 2.24, 2.25, 2.26, 2.27, 2.28, 2.29, 2.33, 2.44, 2.45, 2.46 e 2.47.

Determinazioni regionali

Si prende atto delle determinazioni comunali.

Per quanto attiene all'art. 2.39 - Zone B1, il C.U.R. si è espresso testualmente:

""In detto articolo si modificano i seguenti indici:

- Iff 5 mc/mq
- Distacco degli edifici da pareti finestrate: mt.10 minimo
- Distacco degli edifici dai confini mt. 5.00 minimo""

Determinazioni comunali

L'Amm.ne Comunale ha ritenuto di riproporre per le zone B1 la normativa della Variante al P.di F. del Comune di Faggiano approvata con delibera di G.R. n.4762 del 3/08/79.

Determinazioni regionali

Si prende atto delle determinazioni comunali.

Per quanto attiene all'art. 2.41 - Zone Br, il C.U.R. si è espresso testualmente:

""In detto articolo si elimina il punto c).""

L'Amm.ne Comunale ha ritenuto di riconfermare quanto normato nelle N.T.A. di cui alle delibere di C.C. n. 21 del 6/05/98 e n.1 dell'1/02/99.

Determinazioni regionali

Si riconferma la prescrizione del C.U.R..

H) OSSERVAZIONI

Osservazione n.1

N.T.A. con Osservazioni

Con delibera di C.C. n. 1 dell'1/02/99 - Esame delle Osservazioni al P.R.G. adottato, a seguito delle osservazioni avanzate dall'U.T.C., l'Amm.ne Comunale ha approvato come atto integrativo alle tavole di Piano, uno stralcio delle Norme Tecniche di Attuazione denominato "N.T.A. con Osservazioni".

Le seguenti prescrizioni del C.U.R. riguardano le modificazioni, integrazioni e eliminazioni dei seguenti articoli delle "N.T.A. con Osservazioni" approvate con delibera di C.C. n. 1 dell'1/02/1999:

- Artt. riguardanti le zone omogenee di tipo D1, D2 e D3.

- Artt. 2.11, 2.23, 2.25, 2.26, 2.39, 2.41 e 2.42.

L'Amm.ne comunale ha recepito le prescrizioni relative ai seguenti articoli:

- Artt. riguardanti le zone omogenee di tipo D1, D2 e D3.

- Artt. 2.11, 2.23, 2.25 e 2.26.

Per quanto attiene all' art. 2.39 e all'art. 2.41 si riconferma quanto esplicitato al precedente punto G).

Per quanto attiene all'art. 2.42 - Zona Br1 e Br2 il C.U.R. si è espresso testualmente:

"In detto articolo l'iff. si riduce a 3.5 mc/mq come da Piano adottato."

L'Amm.ne Comunale ha ritenuto di riconfermare quanto normato nelle N.T.A. con Osservazioni (iff. = 5 mc/mq).

Determinazioni regionali

Si riconferma la prescrizione del C.U.R..

REGOLAMENTO EDILIZIO CON OSSERVAZIONI

Di seguito si riporta testualmente la prescrizione del C.U.R.:

"Si concorda in linea generale con quanto riportato nell'elaborato "R.E. con osservazioni fermo restando l'obbligo di rivisitazione ai fini dell'adeguamento complessivo del R. E alla normativa vigente."

- L'Amm.ne Comunale, così come si evince dalla delibera di C.C. n. 6/2004, ha riformulato il Regolamento Edilizio Comunale adeguato alle norme vigenti.

Si prende atto delle determinazioni comunali.

- Osservazioni nn. 4, 5, 9, 14, 15, 17 (17A e 17B).

Per queste osservazioni si confermano in questa sede le determinazioni di cui alla delibera di G.R. n. 2227 del 23/12/2002.

I) Per quanto attiene ai rapporti tra le previsioni di P.R.G. ed il Piano di Bacino della Puglia - Stralcio Assetto Idrogeologico - adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 25 del 15/12/2004, sono fatte salve le norme di salvaguardia di detto Piano, se e in quanto applicabili nei limiti e nei termini contenuti nella predetta deliberazione n. 25/200, fermo restando gli ulteriori e successivi adempimenti comunali previsti dalla legge n. 183/89.

L) ELABORATI TECNICI ADEGUATI

In ordine agli elaborati tecnici predisposti nella presente fase delle controdeduzioni comunali, adottati dal Comune di Faggiano con delibera di C.C. n.6 del 26/04/2004 "adeguati" rispetto alle prescrizioni della citata delibera di G.R. n. 2227/2002 si inserisce sul frontespizio degli stessi la seguente dicitura:

"Il presente elaborato vale nei limiti del recepimento scritto-grafico delle prescrizioni regionali di cui alla Relazione-parere del Comitato Ristretto in data 10/10/2002 e alla Delibera della Giunta Regionale n.2227/2002 e conseguentemente non sostituisce ma integra le tavole adottate dal Comune di Faggiano con la delibera di C.C. n. 21 del 6/05/98".

Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene di poter proporre alla Giunta l'approvazione definitiva del PRG del Comune di FAGGIANO con l'introduzione delle prescrizioni e modifiche di cui alle delibere G.R. n. 11 del 12/01/1999, così come integrate e/o modificate e/o riconfermate esaustivamente ai punti A), B), C), D), E), F), G), I) e L) della presente relazione. In ordine alle osservazioni si confermano le valutazioni così come innanzi riportato al punto H).

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO APPARTIENE ALLA SFERA DELLE COMPETENZE DELLA GIUNTA REGIONALE COSÌ COME PUNTUALMENTE DEFINITE DALL'ART. 4 - COMMA 4° DELLA L.R. 7/97 lettera d).

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01

"NON COMPORTA ALCUN MUTAMENTO QUALITATIVO O QUANTITATIVO DI ENTRATA O DI SPESA NÉ A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE NÉ A CARICO DEGLI ENTI PER I CUI DEBITI, I CREDITORI POTREBBERO RIVALERSI SULLA REGIONE".

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra esposte, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta;

VISTA la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile dell'U.O.- 3°-URB., dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- Di approvare la relazione;
- Di approvare definitivamente il PRG del Comune di FAGGIANO adottato con delibera di C.C. n. 21 del 6/05/98 con l'introduzione delle prescrizioni e modifiche di cui alla delibera di GR. n. 2227 del 23/12/2002, così come riconfermate e/o integrate conclusivamente ai punti A), B), C), D), E), F), G) e L), di cui alla narrativa e che qui per economia espositiva si intendono integralmente riportati nonché di quanto riportato al punto 1) in rapporto alle disposizioni della L.s. 183/89.
- In ordine alle osservazioni si confermano le valutazioni di cui al punto H) innanzi riportato;

- Di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R. della Regione Puglia;
- Di demandare al competente Settore Urbanistico la trasmissione al Comune di FAGGIANO del presente provvedimento e a provvedere alla pubblicazione dello stesso sulla Gazzetta Ufficiale.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dr. Romano Donno On. Nichi Vendola